



# SCIOPERO GENERALE e SOCIALE

**2 DICEMBRE 2022**

**Piazza XX settembre  
Bologna - ore 10:00**

I COBAS SCUOLA, nell'ambito dello sciopero generale e sociale indetto da tutto il sindacalismo di base, convocano lo sciopero dell'intera giornata del 2 dicembre 2022 del personale docente e Ata delle scuole di ogni ordine e grado per dire:

- **Sì al completamento del CCNL 2019-21** con aumenti uguali per tutti per recuperare il 30% del potere d'acquisto perso negli ultimi decenni e tutelare i salari reali dal caro energia e dall'inflazione al 12%. **Gli aumenti previsti dal recente rinnovo parziale della parte economica vanno, per il personale con 20 anni di servizio, dai 56 euro lordi (41 netti circa) per i collaboratori scolastici ai 77 euro lordi (circa 66 netti) dei docenti delle superiori, per cui sono assolutamente insufficienti. Sì alla reintroduzione della "scala mobile".**
- **NO al nuovo reclutamento** con un triplice percorso ad ostacoli. **NO alla formazione di regime con un premio una tantum per i bravi e un incremento stipendiale stabile per i super-bravi. NO** alla gerarchizzazione, alla competizione individuale tra i docenti e al presunto merito. **NO** alla didattica delle competenze addestrative. **Sì** ad una scuola che punti allo sviluppo degli strumenti cognitivi, dell'autonomia e dello spirito critico.
- **Sì all'uso di tutte le risorse disponibili per eliminare le classi pollaio, ridurre a 20 il numero massimo di alunni per classe** (15 con alunni con disabilità), **assumere i docenti con 3 anni di servizio e gli Ata con 2, rilanciare il tempo pieno, combattere la dispersione e per un piano straordinario per l'edilizia scolastica e la sicurezza.**
- **Sì al potenziamento degli organici** docenti ed Ata, all'immissione in ruolo su tutti i posti vacanti e al ripristino integrale delle sostituzioni con supplenze temporanee. **NO** ai blocchi triennali dopo la mobilità o assunzione da concorso.
- **NO all'algoritmo** per l'assegnazione delle supplenze che ha strutturalmente creato ingiustizie, con docenti che non lavorano nonostante abbiano punteggi più alti di altri in servizio. **Sì alle convocazioni in presenza**, che garantiscono la trasparenza e la flessibilità necessaria per situazioni in continuo cambiamento.
- **NO all'Autonomia differenziata**, che creerebbe 20 sistemi scolastici diversi, con l'aumento delle disuguaglianze e la frantumazione del diritto sociale all'istruzione.
- **NO ai PCTO obbligatori** per le scuole superiori e agli stage obbligatori per la formazione professionale; **BASTA ALLE MORTI SUL LAVORO DEGLI STUDENTI**, che sono la regola e non l'eccezione, dato che in Italia ci sono in media 3 omicidi sul lavoro al giorno.
- **NO alla regolamentazione del diritto di sciopero, che il nuovo accordo restringe ulteriormente**, ampliando i poteri dei dirigenti fino alla possibilità di sostituire i lavoratori in sciopero. **Sì** alla difesa del diritto di sciopero e al rilancio degli organi collegiali come strumenti di democrazia sostanziale per contrastare la scuola azienda.